

Sicurezza

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	X	X	X	X	X	X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			X					

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Si ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Istituzione tavolo distrettuale di confronto sulla sicurezza

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Mettere in rete le buone prassi, Sviluppare un sistema informativo integrato, tra le varie fonti di dati (AUSL, forze di polizia, enti locali)**

- **Valorizzare la qualità e la funzione sociale dei programmi e dei progetti di qualificazione urbana e dei nuovi insediamenti abitativi**

- **Mettere in rete le buone prassi, Sviluppare un sistema informativo integrato tra le varie fonti dati.**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZIENDA Usl Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luigi Salizzato tel 0547/352070 e-mail salizzato@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	<u>Area sicurezza stradale</u> Azienda sanitaria locale; Comuni: servizi scolastici, lavori pubblici, edilizia privata, pianificazione urbanistica, mondo della scuola; mondo imprese; <u>Area sicurezza sul lavoro</u> associazioni imprenditoria; sindacati; Azienda Usl; ministero del lavoro; inail;
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche educative/politiche urbanistiche/politiche sociali
6. Azioni previste	1. Istituire tavolo distrettuale sulla sicurezza suddiviso al suo interno in diversi sotto gruppi specifici di lavoro per l'anno 2009 l'obiettivo è quello di attivare due tavoli specifici: sicurezza stradale e sicurezza sul lavoro, valutando poi nel corso del triennio l'attivazione dei restanti tavoli tematici.
	2. Individuazione e costruzione degli indicatori di monitoraggio annuale e di outcome pluriennale
	3. Produzione di un catalogo educativo dei diversi progetti realizzati nelle scuole

	4. Produzione di un catalogo progetti sulla qualità ambiente e risparmio energetico realizzati dai diversi attori									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<u>Area sicurezza stradale</u> Azienda sanitaria locale; Comuni: servizi scolastici, lavori pubblici, edilizia privata, pianificazione urbanistica, mondo della scuola; mondo imprese; <u>Area sicurezza sul lavoro</u> associazioni imprenditoria; sindacati; Azienda Usl; ministero del lavoro; Inail;									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Soggetti enti sopra richiamati									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> <u>Risultati attesi</u>									
10. Piano finanziario Biennio 2011-2012	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Sicurezza Stradale

SCHEDA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	X	X	X	X		

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No ☐	Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐
		4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐
		Altro ☐

Sicurezza Stradale

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Sviluppare azioni per promuovere l'educazione civica e stradale anche attraverso una forte integrazione intersettoriale tra amministrazioni locali, forze di polizia, AUSL, scuole, autoscuole e la comunità in generale

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Nonno vigile per amico Comune di Cesenatico
	2. Progetto Genitori Più Ausl
	3. Vai piano a Cesenatico Comune di Cesenatico
	4. Progetto Notti Sicure SerT Ausl di Cesena, in partnership con Associazione Pro Natura per Operatori di Strada e con le altre Ausl dell'area Vasta Romagna per il Progetto Geco
	5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica SerT Ausl di Cesena, in partnership con Associazione Pro Natura per Operatori di Strada e con le altre Ausl dell'area Vasta Romagna per il Progetto Geco
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Nonno vigile per amico Comune di Cesenatico
	2. Progetto Genitori Più comprensoriale
	3. Vai piano a Cesenatico Comune di Cesenatico
	4. Progetto Notti Sicure 5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica comprensoriale
3. Referente dell'intervento: nominativo e	

recapiti	1. Nonno vigile per amico Dirigente settore Vigilanza Dr. Roberto Rossetti tel. 0547 79110 e-mail: r.rossetti@comune.cesenatico.fc.it
	2. Progetto Genitori Più Augusto Biasini tel 0547/352844 e-mail: abiasini@ausl-cesena.emr.it
	3. Vai piano a Cesenatico Dirigente settore Vigilanza Dr. Roberto Rossetti 0547/79111 e-mail: r.rossetti@comune.cesenatico.fc.it
	4. Progetto Notti Sicure Dott. Simone Preti Dott. Filippo Drudi 0547/352173
	5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica - APQ GECO Dott. Michele Sanza Dott.ssa Lidia Agostini 0547/352160
4. Destinatari	1. Nonno vigile per amico Gli utenti delle scuole primarie e gli anziani ancora attivi e desiderosi di impegnarsi con continuità
	2. Progetto Genitori Più Genitori, bambini 0-3
	3. Vai piano a Cesenatico Tutti gli utenti della strada

	4. Progetto Notti Sicure Popolazione giovanile
	5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica - APQ GECO Tossicodipendenti conosciuti e non conosciuti dal servizio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Dipendenze Politiche Area Giovani
6. Azioni previste	1. Nonno vigile per amico Agevolare l'ingresso degli Alunni nelle scuole, favorire il senso di sicurezza liberando forze per il controllo del territorio , favorire l'integrazione degli Anziani mediante la loro valorizzazione come operatori
	2. Progetto Genitori più Il progetto prevede informazione ed educazione sanitaria sui seguenti 7 temi: - acido folico prima della gravidanza per la prevenzione delle malformazioni congenite - lotta al fumo (Cuccioli senza fumo) per la prevenzione del basso peso alla nascita, la morte in culla e l'insorgenza di infezioni - vaccinazioni/profilassi per la prevenzione dell'insorgenza di infezioni - uso seggiolini in automobile (Allacciali alla vita) per ridurre i traumi stradali - allattamento al seno per la prevenzione dell'obesità infantile, la morte in culla, e l'insorgenza di infezioni e per il sostegno alle capacità relazionali - posizione nel sonno per la prevenzione della morte in culla - leggere un libro (Nati per leggere) per il sostegno alle capacità relazionali Tale informazione viene garantita attraverso: la consegna e la discussione di materiale informativo durante i corsi di preparazione al parto, durante il percorso di dimissione dal reparto di ostetricia e in occasione dei bilanci di salute. La campagna informativa si avvale anche di messaggi diffusi attraverso monitor installati nelle principali sedi aziendali
	3. Vai piano a Cesenatico Verifica dei limiti di velocità esistenti e loro eventuale modifica, educazione ed informazione ai bambini nelle scuole e all'utenza mediante campagna pubblicitaria e pannelli indicativi della velocità, prevenzione con postazione regolare degli Agenti nei punti caldi e repressione attraverso l'uso del telelaser ed autovelox

	4. Notti sicure - Abitare la Notte E' un intervento di prevenzione e ricerca sull'uso delle droghe legali e illegali e sui comportamenti a rischio dei giovani nei luoghi di aggregazione notturni, attraverso la presenza capillare nei locali maggiormente frequentati da giovani. Le azioni sono orientate a promuovere la conoscenza dei punti di accesso alla rete dei servizi dedicati ai fenomeni di abuso e dipendenza del comprensorio cesenate. Notti Sicure è orientato, inoltre, ad acquisire conoscenze a riguardo delle tendenze, mode e stili di consumo del mondo giovanile notturno nella realtà territoriale. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - Costruire contatti/relazioni con la popolazione giovanile che può essere coinvolta nell' uso/abuso di sostanze psicotropani legali e illegali in diversi contesti notturni - Informare sugli effetti indotti dall'uso/abuso di sostanze psicoattive (in particolare dalla combinazione di più sostanze quali ecstasy, alcool, cocaina, amfetamine e LSD) - Informare sui pericoli connessi alla guida sotto gli effetti di alcool e sostanze di consumo giovanili - Informare e ridurre i rischi su rapporti sessuali non protetti e utilizzo del profilattico, in particolare in relazione al consumo/abuso di sostanze psicoattive ed alcool - Informare sui servizi esistenti nel territorio dell'Azienda Usl che si rivolgono alle problematiche adolescenziali indotte dall'uso di sostanze psicotropani (Centri di Ascolto Nuove droghe di Cesena, Cesenatico e Savignano) - condivisione carta sulla responsabilità sociale dei gestori dei locali - promozione sicurezza stradale autocorrelata <u>Progetto "Se guidi non bevi" (inserito all'interno dell'intervento "Abitare la Notte")</u> Il progetto prevede: - la realizzazione e diffusione di un video della durata di 30" rivolto prevalentemente ai giovani del territorio che rinforza il messaggio se guidi non bevi - l'attivazione di una campagna di raccolta fondi finalizzata all'acquisto di: una apparecchiatura biomedica portatile per effettuare le analisi delle urine per riscontrare la presenza di sostanze intossicanti, da utilizzare al Ser.T. Di Cesena e Gadget (boccagli monouso o etilometro) da utilizzare nei progetti di prevenzione dei servizi di area vasta. Una parte dei boccagli monouso saranno destinati alla distribuzione in occasione di eventi di beneficenza 5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica - APQ GECO La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle iniziative di educazione alla sicurezza stradale, ha sviluppato un forte impegno indirizzato prevalentemente ai giovani, ed un forte impegno per il contrasto delle guida in stato di ebbrezza. Tra le principali azioni messe in campo figurano quindi: - attività rivolte a gestori ed utenti dei discoteche, pub ecc. che vedono coinvolte le Unità di strada e gli altri gruppi di lavoro che svolgono "funzioni di prossimità" (campagne d'informazione, test con etilometro, disponibilità di appositi mezzi pubblici per il rientro a casa, ecc.) per la prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati; - attività informative mirate ai soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica e sottoposti a visita presso le Commissioni mediche locali, al fine di favorire la modifica del comportamento a rischio (DGR "Protocollo alcol patenti" n. 1423/04).
--	---

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Nonno vigile per amico Scuole, volontari del Centro Sociale Anziani di Cesenatico
	2. Progetto Genitori Più 3. Vai Piano a Cesenatico 4. Notti sicure - Abitare la Notte 5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica - APQ GECO Ausl, Centro per le famiglie, Biblioteche, comuni del distretto, mondo della scuola, SerT dell'Area Vasta Romagna Gestori dei luoghi di divertimento Utenti dei luoghi di divertimento SerT della Regione Servizi di Medicina Legale Dip. Sanità Pubblica, Stato (Prefettura – Forze di Polizia), Comitati di quartiere
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Nonno vigile per amico I volontari del Centro Sociale Anziani di Cesenatico e gli agenti di polizia municipale a loro supporto per la loro formazione e la collaborazione nell'attività avanti ai plessi scolastici.
	2. Progetto Genitori Più Ginecologi, pediatri, ostetriche, assistenti sanitarie dell'area materno infantile ospedaliero territoriale, Medici di medicina generale, coordinatore centro per le famiglie dipartimento salute pubblica , bibliotecari, Operatori del Sert
	3. Vai piano a Cesenatico 3 agenti di PM per ogni turno di servizio per 5 giorni la settimana
	4. Notti sicure - Abitare la Notte Referenti dei progetti, operatori di strada, operatori del Sert
	5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica - APQ GECO Referenti dei progetti, operatori di strada, operatori del Sert
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Nonno vigile per amico Riduzione dei sinistri stradali e degli effetti nel caso in cui si verificano sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza. Prevenzione generale nelle zone circostanti le scuole.

	2. Progetto Genitori Più Rispetto singoli obiettivi delle azioni componenti il progetto
	3. Vai piano a Cesenatico Riduzione dei sinistri stradali e degli effetti nel caso in cui si verificano con la costante riduzione della velocità di percorrenza delle strade , sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza
	4. Notti sicure - Abitare la Notte - Numero soggetti contattati: 1000 soggetti su un totale di 10.000 potenziali (10%) all'anno (972 anno 2007 – 1987 anno 2008) - Numero soggetti che hanno utilizzato l'etilometro: 600 soggetti su un totale di 10.000 giovani potenziali (6%) all'anno (727 anno 2007 – 727 anno 2008) - Distribuzione di 2000 depliant del Centro Ascolto Nuove, informazioni nuove droghe, informazioni alcool rispetto ai 10.000 soggetti potenziali, pari ad 20% all'anno (3000 anno 2007 – 2823 anno 2008) - Numero di volontari che partecipano al progetto (23 anno 2007 – 16 anno 2008)
	5. Percorsi di promozione guida sicura senza alcool rivolta a soggetti fermati per guida in stato di ebbrezza alcolica - APQ GECO - acido folico partenza della campagna informativa - lotta al fumo riduzione fumo durante la gravidanza e durante l'allattamento - vaccinazioni/profilassi mantenimento della copertura vaccinale - uso seggiolini in automobile riduzione traumi da incidenti stradali - allattamento al seno aumento della durata dell'allattamento - posizione nel sonno mantenimento della percentuale di bambini che dormono a pancia in giù - leggere un libro (vedi progetto nati per leggere)

10. Piano finanziario Biennio 2011-2012	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Sicurezza degli ambienti

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	X	X	X	X	X	X

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Sicurezza degli ambienti
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Nella pianificazione urbanistica e progettazione edilizia va considerato l'ambiente costruito come possibile determinante per la promozione della salute e del benessere sociale - Valorizzare la qualità e la funzione sociale dei programmi e dei progetti di qualificazione urbana e dei nuovi insediamenti abitativi - Promuovere il miglioramento della qualità dell'aria e contrastare l'inquinamento da rumore - Promuovere l'adozione di iniziative favorevoli al risparmio di energia e la sua produzione da fonti rinnovabili - Promuovere iniziative volte al contenimento della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata, con interventi gestionali ed educativi - Promuovere interventi per la qualità dei bacini idrografici, anche al fine di garantire le caratteristiche di igienicità delle acque di balneazione.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Comuni del Rubicone; Azienda Usl di Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Applicazione Linee Guida regionali su ambiente costruito e salute 2. Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria e piano gestione rifiuti 3. Piano provinciale balneazione dott. Luigi Salizzato 0547/352070 lsalizzato@ausl-cesena.emr.it
	4. Campagne informative e promozionali: progetto indicazioni raccolta differenziata tradotta in lingua Giovanni Esposito
	5. Prevenzione incidenti domestici dott. Mauro Palazzi tel 0547/352072 e-mail mpalazzi@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Cittadini residenti nei comuni del distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Casa-Lavoro e Marginalità Politiche Area Anziani

6. Azioni previste	1. Applicazione Linee Guida regionali su ambiente costruito e salute: cecklist punti(attività fisica, sicurezza stradale, socializzazione, accessibilità verde pubblico) da focalizzare nella realizzazione di progetti urbanistici sia di pianificazione sia particolareggiato
	2. Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria e piano gestione rifiuti
	3. Piano provinciale balneazione
	4. Campagne informative e promozionali: progetto indicazioni raccolta differenziata tradotta in lingua Produzione di materiale in diverse lingue contenente indicazioni per la raccolta differenziata, da applicare sui diversi contenitori dei rifiuti.
	5. Prevenzione incidenti domestici - Incontri presso sedi di associazioni e centri sociali per la sensibilizzazione sul problema e le azioni da mettere in atto per la prevenzione. - Formazione di volontari per eseguire visite alle abitazioni per la valutazione dei rischi - Visite domiciliari alle persone che lo richiedono
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Sanitaria Locale, comuni del distretto, Arpa, Hera, Provincia Comuni, Associazioni volontariato, Sindacato, Centri risorse anziani.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Applicazione Linee Guida regionali su ambiente costruito e salute: cecklist punti(attività fisica, sicurezza stradale, socializzazione, accessibilità verde pubblico) da focalizzare nella realizzazione di progetti urbanistici sia di pianificazione sia particolareggiato 2. Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria e piano gestione rifiuti 3. Piano provinciale balneazione operatori tavolo distrettuale sicurezza
	4. Campagne informative e promozionali: da definirsi
	5. Prevenzione incidenti domestici 15 ore tecnico di Sanità pubblica, per incontri e formazione. 20 ore medico di SP per coordinamento

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	5. Prevenzione incidenti domestici n. Incontri realizzati (risultato atteso =3) realizzazione di 1 corso di Formazione nel 2009 Visite domiciliari effettuate presso le case delle persone che lo richiedono (ris. Ateso= effettuazione del 100% delle visite richieste)									
10. Piano finanziario Biennio 2011-2012	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Sicurezza sul Lavoro	SCHEDA N. 4
-----------------------------	--------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Si ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

<u>Sicurezza sul Lavoro</u> obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Sviluppare gli interventi finalizzati a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, migliorando la qualità dell'autocontrollo, con iniziative di formazione,
--

informazione, regolamentazione e vigilanza e promuovendo l'integrazione intersettoriale tra amministrazioni locali, ordini professionali e associazioni di categoria, sindacati AUSL, altri Enti preposti	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Usl di Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Coasta
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ing. Franco Cacchi fcacchi@ausl-cesena.emr.it 0547/352066
4. Destinatari	Lavoratori, datori di lavoro, comunità locale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previsti:	1. Adesione al Programma Regionale sui controlli per la sicurezza sul lavoro 915 Unità Locali da controllare (di cui 237 cantieri edili) su un totale aziendale di 10172 Unità Locali (9%), le percentuali per distretto verranno fornite a consuntivo, storicamente nel Rubicone si svolge il 30% dei controlli
	2. Apertura sportello distrettuale sicurezza sul lavoro a Savignano sul Rubicone apertura a partire dal mese di aprile, 1 giorno alla settimana, per attività informative e di assistenza nei confronti dei datori di lavoro sia dei lavoratori
	3. Adozione in tutti i Comuni del distretto Rubicone Costa del protocollo adottato nel Comune di Cesena per la sicurezza sul lavoro finalizzato a valutare il piano per la sicurezza dei cantieri edilizi prima del loro avvio. Controllo a campione dei piani da parte degli uffici comunali competenti, con il supporto del SPSAL.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Cesena, comuni del distretto, associazioni imprenditoria; sindacati; Azienda Usl; ministero del lavoro; INAIL;
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori ausl, operatori comuni

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	report annuale dei controlli a consuntivo, articolato per distretto rapporto finale su attività di informazione erogata a Savignano adesioni al protocollo da parte dei Comuni e avvio delle attività di controllo dei piani									
10. Piano finanziario Biennio 2011-2012	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Protocollo d'intesa per il sostegno ai familiari vittime degli incidenti sul lavoro

SCHEDA N. 5

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Responsabilità	infanzia	e	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati	Povertà e	Salute	Dipendenze

Familiari X	adolescenza				stranieri	Esclusione sociale X	mentale	
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
--

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

<u>Protocollo d'intesa per il sostegno ai familiari vittime degli incidenti sul lavoro</u>	
Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Unione dei Comuni del Rubicone

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito Unione Comuni del Rubicone tel: 0541/809681 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it									
4. Destinatari	Famigliari delle vittime degli incidenti sul lavoro									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate										
6. Azioni previste	Azioni specifiche poste in essere ad ogni singolo soggetto nel rispetto del mandato istituzionale. A livello sociale, si prevedono azioni di sostegno ai nuclei utilizzando gli strumenti previsti nei Regolamenti di accesso alle prestazioni sociali									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura di Forlì-Cesena, Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Unione dei Comuni del Rubicone, Direzione Provinciale del Lavoro di Forlì-Cesena, A.USL di Forlì, A.USL di Cesena, Agenzia delle Entrate – Ufficio di Forlì, Agenzia delle Entrate – Ufficio di Cesena, Direzione Provinciale INAIL di Forlì-Cesena, Direzione Provinciale INPS di Forlì-Cesena									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali dei servizi									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Monitoraggio e azioni di rete per la presa in carico delle famiglie									
10. Piano finanziario Biennio 2011-2012	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare